



Pisa

Nuovo centro sportivo «Occorre una variante»

«Nuovo centro sportivo? Serve una variante»

Il progetto di Gagno e l'affondo di Auletta: «Occorrono autorizzazioni». Dringoli: «No, nessuna contraddizione con gli strumenti urbanistici»

LATROFA

«Sarebbe più corretto da parte di Auletta ammettere la sua contrarietà all'operazione del centro sportivo»

di **Francesco Paletti**
PISA

«**Nei fatti** questo masterplan non rispetta le previsioni nella scheda del regolamento urbanistico per cui si dovrebbe procedere ad una variante per realizzarlo». Altro che corsia preferenziale, per **Ciccio Auletta** (Ucic) la strada per realizzare il nuovo «Pisa Training Centre», il centro sportivo che il club nerazzurro vuol realizzare nell'area di Gagno, potrebbe essere tutt'altro che breve e nient'affatto in discesa: «Noi pensiamo - aggiunge - che in per quest'area vada attuato quanto previsto dal regolamento urbanistico comunale, ovvero un grande parco con all'interno un asse verde largo al meno 15 metri intorno al quale si sviluppano aree verdi ed impianti sportivi sul lato di via San Jacopo».

Nulla di tutto questo, invece, per l'assessore comunale all'urbanistica **Massimo Dringoli**: «Sinceramente non vedo proprio nessuna contraddizione con gli strumenti urbanistici vigenti - assicura - : nell'area in questione è previsto un parco urbano e gli impianti sportivi sono, da sempre, perfettamente compatibili con questa destinazione d'uso. Le dirò di più, una piccola porzione dei terreni, invero, ricade fuori dal territorio urbanizzato e sarebbe destinata ad area agricola ma c'è già da tempo l'autorizzazione regionale per estendere anche su quest'area il parco urbano dato che le norme lo consentono». L'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa** è anche più duro: «Noi portiamo avanti sempre procedure con grande fiducia nei nostri uffici tecnici - ha detto -, dispiace scoprire che il consigliere Auletta metta sempre in discussione dei dipendenti comunali. Sarebbe più corretto da parte sua ammettere, come nel caso dello stadio, la sua contrarietà anche all'operazione del centro sportivo del Pisa. Noi, avendo come guida assoluta le regole, siamo a favore sia della

realizzazione del centro sportivo che della stadio. E dal primo giorno approviamo atti, di indirizzo politico, che mettono nero su bianco questa volontà».

Invero anche per Ucic «ben venga l'idea di realizzare in quell'area un centro sportivo funzionale alla squadra cittadina e magari utile anche al quartiere, integrata in un bel parco urbano». Il problema, però, il progetto presentato dall'Ati project, la società cui il club nerazzurro ha affidato la progettazione dell'opera, per Ucic prevedrebbe altro, ossia «d'inzeppare l'area, fino all'ultimo metro quadro, di campi e parcheggi». Da qui la domanda: «Ma se erano necessari così tanti campi e aree sosta perché non si è pensato di utilizzare uno spazio più grande e non in mezzo a case e monumenti? L'area sarà recintata, con ingressi regolamentati: esigenza comprensibile data la finalità del progetto ma che pone fine a qualsiasi idea di pubblica utilità e fruizione e creazione di percorsi verdi di collegamento fra l'hub turistico di via Pietrasantina e il tumulto etrusco».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361



L'ITER STORICO

Un'area di 120mila metri quadrati

Da almeno tre anni la società nerazzurra cercava una soluzione

Oltre 120 mila metri quadrati di terreni che abbracciano un'area che si slancia dal cimitero al parcheggio scambiatore con vista Torre. Questi sono i numeri dell'area di Gagno che dovrà ospitare il prossimo 'Pisa Training Centre'. La trattativa per l'acquisizione dei terreni che ha coinvolto la società nerazzurra, gli imprenditori Carlo Battini e Andrea Bulgarella e alcuni soggetti privati riuniti dall'avvocato Federico Tumbiolo. Da almeno 3 anni il Pisa stava cercando una collocazione per il proprio centro sportivo, vagliando anche dei terreni a Cascina e addirittura un'area di Fauglia di proprietà dell'ex presidente del Livorno Aldo Spinelli, ma all'arrivo di Alexander Knaster, lo scorso gennaio, l'esigenza è stata quella di accentrare il più possibile in città. I mesi che hanno preceduto la firma, avvenuta lo scorso 18 maggio a Roma, sono stati intensi. All'inizio del 2022 inizieranno i lavori che dovrebbero concludersi a fine 2023.



Il presidente del Pisa Giuseppe Corrado. Sotto l'assessore Dringoli e il consigliere Auletta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361

